



Rapporto di Missione 2011

Assemblea 27 Aprile 2012

Premessa

E' la seconda volta che l'Associazione Piccola Fata presenta agli Associati, e a tutti coloro che a vario titolo ne sono interessati, il Rapporto di Missione annuale della propria attività. Il nostro obiettivo è quello di presentare il Rapporto di Missione ogni anno tenendo conto che tale documento conterrà sempre una parte generale pressoché identica, e una parte che più specificatamente analizzerà le attività svolte nell'anno in esame.

Come quello precedente, anche questo è stato un anno ricco di impegni e di risultati raggiunti, ma con la consapevolezza che il cammino intrapreso, specialmente con i più piccoli, ci pone sempre di fronte a nuove sfide e a nuovi traguardi da raggiungere.

Come sempre contiamo sul sostegno e sull'amicizia che voi e tutte le persone che ci sono vicine non ci avete mai fatto mancare in questi anni.

Che cos'è il Rapporto di Missione

Il Rapporto di Missione per una associazione di volontariato è il mezzo con il quale rendere conto della missione perseguita attraverso le iniziative realizzate e i risultati ottenuti con le risorse umane e le risorse economiche impiegate.

Struttura del Rapporto di Missione

- 1) CHI SIAMO
- 2) LE RISORSE
- 3) LE ATTIVITA'

CHI SIAMO

1.1) La nostra storia

Oltre un secolo di vita aveva il nostro Asilo di Pettinengo gestito con amore e dedizione dalle Suore Rosminiane.

Fra le tante attività, una in particolare: la Scuola di Ricamo.

Dopo la chiusura dell'Asilo, nel 1998, in alcune ex-allieve nasce forte il desiderio di non tenere per sé quanto avevano appreso...

Grazie alla generosa disponibilità della proprietaria, alcuni locali di Casa Miniggio vengono così ristrutturati e destinati alla rinascita della Scuola di Ricamo; con essa, vengono allestiti anche un Laboratorio per la fabbricazione degli "scapin" e un minuscolo Museo che raccoglie abiti d'altri tempi.

Il 3 Dicembre 1998 si presentano all'appuntamento dodici bambine, curiose di conoscere le maestre e di cimentarsi con ago e filo. Viene dato alla Scuola il nome di Piccola Fata, derivato da un inserto della rivista "Mani di fata" e dedicato alle principianti.

Non passa molto tempo e le porte di Casa Miniggio si aprono anche ai bambini per far scoprire a loro le prime attività manuali della tessitura e del traforo.

Questi anni di impegno ed entusiasmo hanno così gettato le basi per la costituzione della nostra Associazione che ne ha ripreso, a sua volta, il nome.

1.2) Il profilo generale

L'Associazione Piccola Fata è un'organizzazione di volontariato costituita il 9 Dicembre 2002 con Atto Notarile e iscritta con Determinazione n. 3660 del 11/08/2004 al Registro del Volontariato della Provincia di Biella.

Dal 17/04/ 2008 è anche iscritta al Centro Servizio Volontariato della Provincia di Biella.

L'Associazione ha sede in via G.B.Maggia, 31 - 13843 Pettinengo BI

www.piccolafata.it info@piccolafata.it tel/fax +39 015 844 51 09

C.F. 90047860029

IBAN IT 55 V 06090 44640 000011096383 (BiverBanca)

1.3) La Missione

L'Associazione nasce con lo scopo di dare a tutti la possibilità di partecipare attivamente alle iniziative promosse secondo lo Statuto che fissa i capisaldi della sua azione:

- a) promuovere attività sociali e culturali tendenti a cogliere i fermenti positivi dell'ambiente in cui si vive in uno stile di accoglienza e di dialogo;
- b) contribuire al recupero e al mantenimento degli aspetti della cultura e delle tradizioni locali;
- c) stimolare la conoscenza delle culture locali "altre" con una metodologia che privilegi l'incontro, la partecipazione e lo scambio di esperienze tra le persone;
- d) favorire rapporti di fraterna collaborazione con le componenti operanti nella società civile e con le Pubbliche Istituzioni;
- e) mantenere una particolare sensibilità per gli aspetti della solidarietà umana verso chi, vicino o lontano che sia, viva la condizione della povertà o della sofferenza.

Ma soprattutto vorremmo che la nostra Associazione continuasse ad essere un ambiente aperto alle persone, capace di accogliere la disponibilità all'impegno di chiunque voglia mettere a disposizione di tutti i propri talenti, piccoli o grandi che siano.

Una porta aperta, dunque, per stare insieme e fare insieme!

1.4) L'organizzazione

Per il conseguimento degli scopi sociali sopra indicati, come da Statuto, la nostra Associazione provvede con:

- studi, ricerche, conservazione e valorizzazione dei beni culturali esistenti nel territorio;
- svolgimento di attività ed incontri finalizzati a promuovere l'insegnamento e l'apprendimento di particolari tecniche di lavorazioni manuali e artigianali;
- l'allestimento di mostre ed esposizioni sia a carattere temporaneo che permanenti;
- l'organizzazione e/o la partecipazione ad iniziative sociali e culturali che siano in sintonia con gli scopi e le finalità dell'Associazione.

Tutte queste attività si concretizzano attorno a quello che è un po' il fulcro di tutta la nostra azione, ovvero le giovani generazioni: sono infatti loro, bambine e bambini, che settimanalmente vivono e fanno crescere, con noi adulti, la straordinaria avventura della Piccola Fata. E' il sottofondo delle loro voci, infatti, che dà il senso più profondo del nostro operare.

La nostra Associazione, per realizzare le proprie attività, opera secondo lo Statuto che assegna al Consiglio Direttivo, eletto ogni tre anni dall'Assemblea dei Soci, le funzioni di attuazione degli scopi e delle finalità associative.

Il Consiglio Direttivo è in scadenza e durante l'Assemblea nella quale viene presentato questo Rapporto di Missione 2011 si provvederà al rinnovo delle cariche sociali.

Il Consiglio Direttivo attualmente in scadenza è composto da:

Presidente: Pierangelo Costa

Vice Presidente: Simona Angelico

Segretario: Lucio Zanellato

Membri: Alessia Costa, Andrea Trivero, Angela Mattarocci, Antonella Euro, Elena Perazio, Emanuele Destefani, Giovanna Fontana, Marcello Mazzia Piciot, Marina Grosso, Marisa Rapa, Paolo Cavallini, Patrizia Sarasso.

LE RISORSE

2.1) Le risorse umane

Le abbiamo messe al primo punto in quanto abbiamo visto l'importanza fondamentale che hanno le persone disponibili per una organizzazione di volontariato.

La nostra Associazione, che alla fine del 2011 era formata da 138 soci iscritti (100 donne e 38 uomini – età media degli associati 50 anni), tra questi può contare su una trentina di soci che prestano la loro opera, in maniera continuativa e gratuita, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione delle attività didattiche settimanali con i bambini e le bambine.

Oltre a loro, sono parecchi i sostenitori della nostra Associazione che in qualche modo si rendono disponibili nelle occasioni ed iniziative da noi promosse.

Questa valorizzazione delle risorse umane viene così quantificata: tutto il contributo di lavoro messo a disposizione dei volontari può essere riassunto in circa 4600 ore, quantificabile in oltre € 55,000 complessivi (costo orario € 12,00), così suddivisi:

- | | |
|------------------------------------|----------|
| ● Attività del venerdì pomeriggio: | 2400 ore |
| ● Corsi vari e progetto Scholè: | 68 ore |
| ● Formazione dei volontari: | 190 ore |
| ● Visite: | 115 ore |
| ● Organizzazione interna: | 120 ore |
| ● Feste e manifestazioni: | 1500 ore |

- Mercatini per raccolta fondi: 134 ore
- Laboratorio di tessitura alla Domus Laetitia: 50 ore
- Elaborazione progetti per richiesta contributi 30 ore

2.2) Le risorse economiche

Come da Statuto, l'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) contributi degli aderenti;
- b) contributi privati;
- c) contributi dello Stato, di Enti e di Istituzioni Pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività e progetti;
- d) donazioni e lasciti testamentari
- e) rimborsi derivanti da convenzioni
- f) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

Il bilancio economico che vi alleghiamo (consuntivo 2011 e preventivo 2012) rappresenta, con i numeri, quanto sopra indicato.

Vogliamo solo segnalare due aspetti:

- le Entrate sono state superiori rispetto alle Uscite: questo poiché da un lato vi è stato un aumento delle offerte da parte dei privati, mentre dall'altro non vi sono state spese-extra per la manutenzione degli immobili;
- si cerca sempre di mantenere una cospicua quota di fondo-cassa: questo per poter far fronte agli eventuali interventi di ordinaria manutenzione degli stabili ove hanno sede l'Associazione e la sede distaccata della Casa della Livia, per sostenere eventuali spese per progetti finanziati e dei quali si otterrà, solo successivamente, il rimborso delle spese già anticipate e infine per affrontare nuove spese legate all'aumento del costo della vita e alle nuove imposizioni fiscali.

2.3) I destinatari del Rapporto di Missione (Stakeholder)

I destinatari del Rapporto di Missione sono tutti i portatori di interesse (definiti anche dal termine inglese Stakeholder) e rappresentano tutti coloro che in qualche modo sono coinvolti ed interessati a quello che la nostra Associazione fa.

Gli Stakeholder che si relazionano con la nostra Associazione si possono raggruppare nel seguente modo:

Stakeholder di missione:

- In primo luogo, ci riferiamo alle giovani generazioni che, fin dall'età infantile, partecipano alle tante attività promosse e rivolte espressamente a loro, con particolare riferimento alle attività del venerdì pomeriggio che li vedono numerosi (50/60 tra bambine e bambini, ragazze e ragazzi) e gioiosamente partecipare.
- In secondo luogo, ci riferiamo alle famiglie che, portando i loro figli, ci onorano della loro fiducia e continuamente manifestano apprezzamento per la nostra opera.
- In terzo luogo ci riferiamo alla Comunità Civile nella quale operiamo e che ci garantisce, da anni, quel sostegno morale che ci consente di proseguire con entusiasmo il nostro lavoro di volontariato.

- In quarto luogo, ma non per ultimo, ci riferiamo ai soci, ai volontari e alle tante persone che da anni mettono gratuitamente a disposizione di tutti il loro tempo e i loro talenti per conseguire le finalità sociali e culturali della nostra Associazione.

Stakeholder di collaborazione

Associazione Pacefuturo, Centro Servizio Volontariato della Provincia di Biella, DocBi-Centro Studi Biellesi, Domus Laetitia, Associazione Dopo di Noi, Associazione Casa Clementina, Lanificio Reda, Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, Comune di Pettinengo, Istituto Comprensivo di Pettinengo, Pro Loco di Vaglio, Consultorio La persona al centro, Associazione Nati da un disegno.

Stakeholder di finanziamento

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Centro Servizio Volontariato della Provincia di Biella, Comune di Pettinengo, Provincia di Biella, Privati Sostenitori.

LE ATTIVITA'

3.1) Le attività svolte

Nel corso di questi anni si sono concretizzate tutta una serie di attività che, nel tempo, hanno saputo caratterizzare sempre di più l'impegno e l'immagine della nostra Associazione.

Le indichiamo brevemente:

- la Scuola di Ricamo : è quella che ha dato origine alla nostra Associazione e che da tredici anni accoglie, un pomeriggio a settimana, tutte le bambine che vogliono imparare l'arte del ricamo;
- (T)essere insieme : aperto pochi anni dopo, è la proposta didattica rivolta ai bambini che, anche loro un pomeriggio a settimana, riscoprono l'arte della tessitura a mano e di tutte le altre tecniche relative all'arte tessile;
- laboratorio Arte dei Piccoli : è il completamento delle attività didattiche rivolte ai bambini e prevedono i laboratori di traforo, cucina, cesteria, terracotta, pittura; (tutte le attività nei tre punti sopra descritti sono state regolarmente in funzione ogni venerdì pomeriggio per quasi tutta la durata dell'anno scolastico)
- Scholè : è una piccola aula d'asilo d'inizio Novecento nella quale, insieme ai bambini delle scuole, si sperimentano confronti su pedagogie di ieri e di oggi; (sono stati fatti n. 7 incontri con i bambini dei vari Asili biellesi)
- Impara l'arte : sono occasioni di incontro per adulti che vogliono riscoprire e re-imparare gli antichi mestieri che stanno scomparendo.
- Piccolo Museo dell'abito : è una raccolta di vecchi indumenti del passato che vengono riportati al loro splendore quando sono nuovamente indossati durante le varie manifestazioni.

3.2) Le attività complementari

Sono quelle iniziative che completano la proposta sociale e culturale che la nostra Associazione offre anche oltre i confini della Comunità ove essa abitualmente opera:

- “Andar per lane” : un progetto Progetto “culturale, rivolto alla Scuola e non solo, e la cui attività didattica si realizza in un percorso che favorisce la conoscenza di tutti gli aspetti della lavorazione della lana;
- Laboratorio di Ricamo alle Scuole Medie : alcune volontarie della Scuola di Ricamo insegnano l'arte del Ricamo Bandera agli allievi della scuola (sono stati fatti incontri settimanali durante tutto l'arco dell'anno scolastico)
- Laboratorio di Ricamo con gli Ospiti dell'Istituto Domus Laetitiaie: (sono stati fatti n. 10 incontri settimanali durante la primavera)
- Laboratorio di Tessitura alla Domus Laetitiaie : alcuni volontari del laboratorio (T)essere insieme insegnano la tessitura a mano ai disabili presso l'Istituto (sono stati fatti incontri quindicinali durante tutto l'anno, escluso periodo ferie). Grazie al lavoro volontario e alla donazione di parte degli arredi è stato anche allestito il nuovo laboratorio di tessitura presso il medesimo Istituto.
- Corsi di formazione per volontari. (sono stati svolti n. 3 incontri per i volontari tenuti dal prof. Luigi Spina sul tema della catalogazione dei beni della cultura materiale e finanziato dal Centro Servizio Volontariato di Biella)
- Atelier di Pittura svolto in collaborazione con l'Associazione Nati da un disegno per i bambini e le bambine della Piccola Fata (sono stati svolti n.9 incontri).
- Visite didattiche alla Piccola Fata da parte delle scuole (sono state fatte n.8 visite)
- Incontri in Sede (sono stati fatti n. 3 incontri con l'Associazione Nati da un disegno, n.1 incontro con il missionario Don Ezio Saviolo e n. 1 incontro con i bambini dell'Oratorio parrocchiale di Pettinengo)
- Incontri fuori Sede (partecipazione alla Festa della Lana a Ternengo e alla Festa della castagna a Vaglio Pettinengo).

3.3) Le iniziative

Durante l'anno 2011 sono state organizzate alcune manifestazioni che fanno ormai parte degli appuntamenti tradizionali della nostra Associazione:

- la Festa di Primavera (1 Maggio)
- (T)essere insieme (17-18-19 Giugno)
- la Recita di Natale (11 Dicembre)

Ricordiamo anche un momento di convivialità aperto a tutti per festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia. (17 Marzo).

3.4) I progetti

- La Casa della Livia : Nell'Agosto 2010 è stata concessa in comodato gratuito da parte dei relativi proprietari la casa che fu della Sig.a Livia Maggia, sita in Pettinengo, Fraz. Livera, a pochi passi dalla nostra sede.

L'idea di fondo è quella di destinare questa casa come “luogo di raccoglimento”, ovvero un luogo ove poter raccogliere, catalogare e archiviare tutti quei beni della cultura materiale locale che da anni vengono donati alla nostra Associazione.

A questo proposito, la nostra Associazione ha elaborato un progetto intitolato “La cultura cresce con me” e presentato in Provincia tramite il Bando Provinciale 2011.

Parte di questo progetto comprendeva anche il corso di formazione per volontari sopra indicato.

Attualmente ci è stato comunicato che, a causa dei tagli alla spesa previsti dallo Stato, il Bando è attualmente sospeso...

- Stiamo proseguendo il restyling del nostro sito web (www.piccolafata.it) al fine di renderlo più aggiornato e dare così maggior visibilità a quanto avviene all'interno della nostra Associazione.
- E' stato invece concluso il rifacimento del nostro pieghevole, pur mantenendone l'attuale veste grafica che ha sempre suscitato apprezzamento in tutti coloro che l'hanno avuto tra le mani. Presto andrà in stampa...

CONCLUSIONI

Le cose ancora da fare...

Il Rapporto di Missione per una organizzazione di volontariato è una sorta di palazzo di vetro: deve essere visibile dal di fuori quello che si svolge di dentro.

Quando un'associazione si occupa di qualcosa, è come se stabilisse “un patto” con la società: chiede una delega ad operare e si assume una responsabilità sociale.

Deve quindi rendere conto di quella fiducia che ha ottenuto!

Il Rapporto di Missione non è quindi un documento auto-celebrativo: deve infatti contenere luci e ombre dell'attività annuale svolta dall'Associazione.

Fin qui abbiamo presentato le “luci”, ora proviamo ad analizzare anche qualche “ombra”...

- in primo luogo questo stesso Rapporto di Missione: sono le prime volte che viene redatto e sicuramente conterrà inesattezze, dimenticanze, etc. e soprattutto non avrà ancora pienamente le caratteristiche che un documento del genere dovrebbe avere. Cercheremo col tempo di fare sempre meglio...
- un aspetto che la nostra Associazione non ha ancora attuato pienamente è la ricerca di fondi al fine di poter implementare l'organizzazione delle varie attività; redarre un progetto richiede molto impegno e talvolta tale sforzo è reso vano in quanto lo stesso non viene finanziato, o... addirittura sospeso...!!
- i Soci sono il nostro “patrimonio di condivisione”: non sempre però riusciamo a mantenere quei contatti significativi che giustamente meriterebbero; questo implica, ad esempio, che spesso i Soci dimenticano di rinnovare la propria quota associativa...
- la risorsa “tempo” è sempre quella maggiormente in crisi: molto spesso ci vengono proposte delle iniziative di sicuro interesse, ma non riusciamo ad andare oltre la già grande disponibilità delle persone abitualmente impegnate in Associazione;
- ma soprattutto, poiché gran parte della nostra attività sociale è rivolta ai piccoli, certamente le occasioni per migliorarci non mancheranno mai!

Il Consiglio Direttivo attualmente in scadenza, nel sottoporre all'Assemblea dei Soci il Rapporto di Missione 2011, manifesta la propria soddisfazione per i risultati conseguiti e, contemporaneamente, esprime la sua preoccupazione per gli obiettivi che non sono ancora stati raggiunti.

Formulando l'auspicio che il nuovo Consiglio Direttivo possa completare l'opera intrapresa e di dare sempre nuovi impulsi all'Associazione Piccola Fata, Vi chiediamo di approvare il presente Rapporto di Missione.

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente Pierangelo Costa

BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012

RISORSE ECONOMICHE	SPESE
<p>Correnti</p> <p>Banca e cassa e compreso il Saldo esercizio 2011 al 31/12/2011 € 14.405,10</p> <p>Contributo Comune € zero</p> <p>Contributo Privati € 3.500,00</p> <p>Raccolta Fondi € 1.800,00</p> <p>Entrate da attività marginali € 4.000,00</p> <p>Visite didattiche € 200,00</p> <p>Proventi per collaborazioni € <u>1.000,00</u></p> <p> </p> <p>Totale (a) € 24.905,10</p> <p>Dettaglio : saldo es precedente € 14.405,10 dati da cassa € 825,51 banca € 13.579,59</p> <p style="text-align: center;">=====</p> <p>Patrimoniali</p> <p> </p> <p>Quote associative € <u>455,00</u></p> <p> </p> <p>Totale (b) € 455,00</p> <p style="text-align: center;">=====</p> <p>Totale generale delle risorse economiche (a+b) € <u>25.360,10</u></p> <p style="text-align: center;">=====</p>	<p>Correnti</p> <p>Scuola ricamo € 200,00</p> <p>Scuola tessitura € 100,00</p> <p>Scuola traf/terrac cesti € 500,00</p> <p>Emporium confezione € 1.450,00</p> <p>Riscaldamento € 750,00</p> <p>Spese utenze € 700,00</p> <p>Spese bancarie € 200,00</p> <p>Spese varie € 1.700,00</p> <p>Cancelleria € 500,00</p> <p>Spese convivialità € 200,00</p> <p>Arred.to e attrezz. € 200,00</p> <p>Assicurazione € 1.300,00</p> <p>Solidarietà € 1.000,00</p> <p>Abbon. Vari/tessere € 90,00</p> <p>Manutenzione stabili € 1.500,00</p> <p>Spese (T)essere insieme € 1.000,00</p> <p>Spese corsi € <u>150,00</u></p> <p>Totale (a) € 11.540,00</p> <p style="text-align: center;">=====</p> <p>Patrimoniali</p> <p style="text-align: center;">-----</p> <p>Totale (b) € 0,00</p> <p> </p> <p>Totale generale delle Spese (a+b) € <u>11.540,00</u></p> <p style="text-align: center;">=====</p>

Totale generale delle risorse economiche

€ 25.360,10 -

Totale generale delle spese

€ 11.540,00 =

Saldo dell'esercizio previsionale

€ 13.820,10